

A Cassano allo Ionio una “centrale” di spaccio di sostanze anabolizzanti

Cassano. Un vasto traffico di sostanze dopanti e farmaci clandestini, capace di rifornire palestre e circuiti paralleli in tutta Italia, è stato smantellato dai Carabinieri del Nas di Firenze al termine di una complessa indagine coordinata dalla Procura di Pistoia. C'è anche la città delle Terme tra i centri urbani finiti nel mirino dell'operazione antidoping scattata all'alba di ieri tra la Toscana e la Calabria. Carlo Verta, classe 1990, è tra i nomi colpiti da misura restrittiva, insieme a un cinquantenne di Capannori (Lucca), sottoposto, invece, all'obbligo di firma. Secondo quanto hanno ricostruito gli investigatori, l'uomo originario di Doria, popolosa frazione di Cassano allo Ionio, parrebbe essere indicato come il principale canale di approvvigionamento e avrebbe gestito l'importazione e la distribuzione di farmaci anabolizzanti privi di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic), spesso provenienti dall'estero. A confermarlo è anche il sequestro di un plico spedito dalla Bulgaria, intercettato nel corso delle indagini. Da Cassano allo Ionio, quindi, i prodotti avrebbero viaggiato lungo un vero e proprio asse Calabria-Toscana, raggiungendo diversi acquirenti sul territorio nazionale. Nella perquisizione eseguita alcune settimane fa nell'abitazione del 36enne, i carabinieri hanno rinvenuto una quantità impressionante di farmaci e sostanze anabolizzanti: centinaia di confezioni già pronte per la distribuzione, a dimostrazione, secondo l'accusa, di un'attività tutt'altro che occasionale. I militari avrebbero trovato, addirittura, un deposito domestico trasformato in magazzino clandestino, e ciò rafforza il ruolo centrale di Cassano nell'organizzazione. Attraverso intercettazioni telefoniche e telematiche, pedinamenti e riscontri documentali, i militari hanno ricostruito il modus operandi del gruppo: importazione dei prodotti, stoccaggio, quindi rivendita a intermediari locali, tra cui il 50enne di Capannori, incaricato di gestire il mercato toscano. Complessivamente sono 53 le persone deferite all'autorità giudiziaria per commercializzazione di sostanze anabolizzanti e ricettazione. Il colpo decisivo è arrivato a metà febbraio, con una serie di perquisizioni che hanno portato al sequestro di oltre 650 confezioni di farmaci anabolizzanti e di dieci confezioni di nandrolone, sostanza inserita nelle tabelle degli stupefacenti. Il gip di Pistoia, dopo gli interrogatori di garanzia, ha ritenuto solido il quadro indiziario, disponendo le misure eseguite nella giornata di ieri mattina.

Caterina la Banca